

## **Antitrust, su fine tutela 2023 anticipare le aste e ridurre il tetto. Oneri sistema gravino sulle fonti fossili**

*Le proposte per la Legge Concorrenza. Idroelettrico, cancellare regionalizzazione. MSD: ridurre poteri mercato. Gare gas, VIR ai Comuni. Codice appalti, avanti su art. 177. Più poteri all'Agcm*

L'Antitrust ha inviato oggi al Governo la sua segnalazione sulla nuova legge per la Concorrenza, annunciata dal premier Mario Draghi nelle linee guida programmatiche al Parlamento. Il documento, di 105 pagine, contiene moltissimi suggerimenti di peso per il settore energia, tra cui: iter più snelli e poteri sostitutivi per infrastrutture digitali, termovalorizzatori e gare gas; cancellazione della regionalizzazione delle concessioni idroelettriche; conferma delle aste per la fine dei prezzi tutelati dell'energia elettrica alle famiglie e microimprese nel 2023, ma anticipando le procedure già a quest'anno e fornitura in via transitoria del servizio di maggior tutela da parte dei vincitori nel costo 2022, il tutto riducendo il tetto antitrust rispetto al 35% fissato dal MiSE per le gare sulle PMI (contestato da Enel). La segnalazione propone anche: trasferimento graduale degli oneri di sistema dalle bollette alla fiscalità generale (cominciando da decommissioning nucleare e sgravi alle ferrovie) , facendoli gravare sui carburanti autotrazione e le fonti fossili nel riscaldamento, e riducendone nell'immediato l'impatto sulle bollette coi proventi delle aste CO2; rimozione del potere di mercato che le strozzature di rete conferiscono ad alcuni impianti sui servizi di dispacciamento elettrico (in particolare al Centro Sud), favorendo lo sviluppo della rete e ampliando la platea dei fornitori di servizi anche ad accumuli, rinnovabili e domanda; procedure trasparenti e non discriminatorie per le infrastrutture di ricarica delle auto elettriche, con assegnazione al ribasso sul prezzo del servizio, e cancellazione nel contempo delle norme del DL semplificazioni in materia di tariffazione; stop alle proroghe e alle deroghe sugli obblighi di esternalizzazione degli appalti da parte dei concessionari (art. 177 del Codice degli appalti).

**Riconoscimento del VIR ai Comuni proprietari di impianti nelle gare per la distribuzione gas e obblighi rafforzati per i gestori uscenti di fornire la documentazione.**

**Accelerare sulle dismissioni delle società partecipate attuando quanto previsto dal Testo Unico partecipate.**

Limitazioni al ricorso alla privativa locale sulla gestione del riciclo e dei servizi dell'economia circolare. Senza dimenticare una serie di proposte di rafforzare i poteri dell'Antitrust sul controllo delle concentrazioni e la lotta ai cartelli, accrescendone i poteri di indagine anche al di fuori dei procedimenti istruttori. A parte il citato passaggio sugli oneri di sistema, la segnalazione non contiene invece nulla in materia di carburanti né di concorrenza nella vendita di gas.